Post to Pdf

Belgio, approvato lo scambio di detenuti con l'Iran

Il Parlamento di Bruxelles ha ratificato l'accordo conl'Iran sullo scambio di detenuti, firmato a marzodopo che un cittadino belga era stato arrestato conl'accusa di spionaggio. La detenzione di quest'ultimoè stata resa nota solo di recente: Olivier Vandecasteele, collaboratore di ONG umanitarie,aveva lasciato l'Iran più di anno fa dopo aver perso illavoro, ma quando a febbraio era tornato nel Paeseper prendere i suoi effetti personali è stato messo incarcere come spia, accusa che il Belgio hadichiarato essere senza fondamento. Comecontropartita, Bruxelles dovrebbe far partire Assadollah Assadi, un diplomatico iraniano che nel2021 è stato condannato a venti anni di carcere perl'organizzazione di un attentato esplosivo in Francia.Secondo la corte di Anversa che lo ha giudicato,Assadi ha agito per conto dei servizi segreti iraniani,ma la sua immunità diplomatica di inviato inAustria non ha vigore in Belgio. Dall'opposizionesono giunte critiche alla decisione del governo,sostenendo che abbia ceduto al ricatto di Teheranesponendo ulteriormente al pericolo i suoi duecentocittadini che risiedono in Iran. Anche a Washingtonhanno reagito negativamente alla notiziadell'accordo, specialmente all'idea del possibile ritorno di Assadi in patria; è spuntata l'ipotesi di unarichiesta di estrazione negli USA. Il ministro della Giustizia belga Vincent Van Quickenborne difende iltrattato sostenendo che la liberazione di Vandecasteele costituisce una priorità per lo Stato, ilquale ha il dovere di proteggere i suoi cittadini all'estero da processi ingiusti e trattamenti disumani.Van Quickenborne sottolinea come il Belgio abbia sottoscritto questo genere di accordi con più disettanta Paesi del mondo, mentre anche altri Stati democratici come la Francia hanno concluso trattatidi estradizione con l'Iran.



Il premier Alexander De Croo ha spiegato chel'accordo è stata l'unica maniera per liberare Vandecasteele e ha negato che sia stato una sortadi riscatto. Il ministro degli Esteri Hadja Lahbib ha detto che il governo ha utilizzato tutti i canalidiplomatici disponibili e ha fatto tutto il possibile perliberare Vandecasteele: Avremmo potuto alzare ancora la voce, ma sarebbe stato come gridare nel deserto. La stessa Lahbib però è sotto contestazione per la sua nomina a ministro senza prima essere stata eletta in Parlamento. Giornalista presso la Radio-télévision belge de la Communauté française (RTBF), è entrata in carica il 15 luglio, sesto ministro del gabinetto De Croo a non essere passato attraverso un'elezione popolare. L'accordo per lo "scambio di prigionieri" purtroppo lascia dentro Ahmadreza Djalali, docente ospite della Vrije Universiteit Brussel. Di doppia cittadinanza svedese e iraniana, era stato arrestato nel 2016 a Teheran con l'accusa di collaborazione con Stati ostili e di spionaggio per Israele; condannato alla pena capitale nel 2017, la sentenza non è ancora stata eseguita ma l'Iran minaccia di metterlo presto a morte. Dal Ministero della Giustizia del Belgio fanno sapere che l'accordo con Teheran si estende ai soli cittadini belgi, perciò deve essere la Svezia a occuparsi del rilascio di Djalali.

Read More

Developer By Post to Pdf